

MEDICINA

La laurea abilitante diventa realtà

Firmato il provvedimento che norma il nuovo esame di Stato abilitante alla professione del medico chirurgo

NUOVE REGOLE PER L'ABILITAZIONE alla professione medica. Si riducono i tempi per l'ammissione all'esame di Stato – e quindi complessivamente dell'iter formativo dei futuri medici – con il tirocinio professionalizzante effettuato durante il percorso di studi e non dopo la laurea. E cambia la tipologia dei quiz che saranno somministrati, con il passaggio dall'utilizzo delle domande presenti nell'attuale archivio ai quesiti tratti dall'esperienza del cosiddetto progress test, più efficaci per valutare le conoscenze delle candidate e dei candidati.

La Ministra **Valeria Fedeli** ha firmato il nuovo **Regolamento recante gli esami di Stato di abilitazione della professione di medico-chirurgo**, molto atteso sia dal mondo accademico, in particolare da parte delle studentesse e degli studenti delle facoltà di Medicina e Chirurgia, ma anche dalla Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici. Il Regolamento, firmato il 9 maggio scorso dopo un iter che ha coinvolto Cun, Cnsu, Ministero della Salute, Crui e Conferenza dei Presidenti dei corsi di laurea in medicina, oltre che l'Ordine professionale, tiene conto delle osservazioni del Consiglio di Stato contenute nel parere emesso il 22 marzo 2018 e del riscontro fornito l'8 maggio 2018 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi. **Novità principale, l'inserimento del tirocinio trimestrale obbligatorio all'interno dei sei anni del corso di studi in Medicina e Chirurgia.** Fino ad ora il tirocinio trimestrale valido per l'idoneità all'esame di Stato poteva essere effettuato solo dopo aver conseguito la laurea. Tale tirocinio non potrà comunque essere espletato prima del quinto anno di corso e potrà essere effettuato solo in seguito al superamento di tutti gli esami fondamentali previsti nei primi quattro anni del corso di studi. Una scelta che nasce dalla volontà di uniformare il percorso italiano di formazione e abilitazione professionale dei medici a quello della maggior parte dei Paesi europei.

La prova d'esame consisterà in 200 quesiti a risposta multipla, ma con il nuovo Regolamento sono stati ridot-

ti a 50 quelli relativi alla parte "pre-clinica" della formazione del medico e sono stati portati a 150 quelli riguardanti la formazione "clinica", e quindi volti a valutare la capacità dei candidati nell'applicare le conoscenze biomediche, cliniche, deontologiche ed etiche alla pratica medica. La prova includerà anche una serie di domande riguardanti i problemi clinici afferenti alle aree della medicina e della chirurgia e relative specialità, della pediatria, dell'ostetricia e ginecologia, della diagnostica di laboratorio e strumentale e della sanità pubblica.

Prevista una fase transitoria: laureate e laureati magistrali in medicina avranno ancora due anni di tempo, dall'entrata in vigore del Regolamento, per effettuare comunque il tirocinio dopo il conseguimento della laurea.

La prima sessione dell'esame di Stato di abilitazione professionale con le nuove modalità previste dal Regolamento si svolgerà a luglio 2019. La Conferenza Permanente dei Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia dell'Università Italiane, componente del Tavolo tecnico, da più di 10 anni stava lavorando, attraverso il modello del Progress Test, sulla verifica dell'apprendimento e sulla preparazione degli studenti alle modifiche dei quiz abilitanti. Tali esperienze sono state recepite nella norma, così come la proposta di portare il tirocinio professionalizzante all'interno del percorso di studio dei 6 anni di laurea. La neo-Presidente della Conferenza dei Presidenti, **Stefania Basili**, ha dichiarato che "l'approvazione di questo Decreto dimostra come la Conferenza sia sempre pronta a gestire, promuovere e recepire ogni innovazione favorevole agli studenti e sarà immediatamente disponibile ad adeguare i corsi alla nuova situazione".

Andrea Lenzi, Presidente dell'Associazione che coordina la Conferenza, sottolinea "questo Decreto vede nel testo, per la prima volta, riconosciuta dal legislatore la Conferenza dei Presidenti come soggetto istituzionale che collabora attivamente alla messa a punto dei test di verifica della qualità della preparazione del futuro Medico italiano. Per gli

“ Il nuovo esame di stato abbrevierà di molti mesi l'attesa della Abilitazione post-laurea includendo il tirocinio trimestrale professionalizzante nel corso di laurea e consentendo la immediata successione fra laurea e i test di abilitazione. Il tirocinio potrà essere effettuato a partire dal 5° anno (completati tutti gli esami del quarto anno previsti nell'ordinamento della sede)



Ma si può parlare effettivamente di laurea abilitante?

“In realtà ancora no anche se ora i tempi per arrivare alla professione dopo la laurea si sono drasticamente ridotti” ha affermato Roberto Stella, responsabile dell'Area strategica formazione della Fnomceo e Presidente dell'Ordine di Varese

TRE OBIETTIVI RAGGIUNTI, ma anche qualcuno mancato. Con l'inserimento del tirocinio trimestrale all'interno del corso di studi, sono stati infatti cancellati i mesi di parcheggio dei giovani dottori nel limbo dell'attesa, tra la laurea e l'esame di Stato, per l'iscrizione all'Ordine. Con l'aumento da 2 a 3 delle sessioni per l'abilitazione alla professione viene offerta una chance in più per raggiungere a stretto giro il mondo del lavoro. È stata anche avviata la revisione dei quiz. Ma, come ha spiegato in un'intervista a Quotidiano Sanità **Roberto Stella**, Presidente dell'Omceo di Varese e Responsabile area strategica Formazione della Fnomceo, se con il "Regolamento recante gli esami di Stato di abilitazione della professione di medico-chirurgo" firmato dalla Ministra Valeria Fedeli, molto del percorso di avvicinamento ai Paesi europei è stato avviato, e con grande soddisfazione, **manca quel pezzettino in più: ossia l'eliminazione definitiva dell'esame di abilitazione:** "Un obiettivo ambizioso rimasto nel cassetto, anche per difficoltà organizzative oggettive. Ma solo a quel punto potremo finalmente parlare effettivamente di laurea abilitante come, con forse troppo entusiasmo, è stato detto appena appresa la notizia della firma del decreto".

studenti in Medicina e Chirurgia, dopo ogni sessione di laurea (tre volte l'anno) ci saranno immediatamente sessioni d'esame di Stato organizzate dagli Atenei stessi, pur con un controllo nazionale. Questo consentirà una verifica di qualità omogenea, ma senza spreco di risorse e chiuderà definitivamente "l'area di parcheggio" che era rappresentata dal tempo perso dai giovani laureati fra la laurea, il tirocinio post-laurea e la sessione di esame di stato successiva".

"Erano quasi 10 anni che rincorrevo questo risultato – ha ribadito infine Lenzi. Questo Decreto realizza il sogno nostro e dei nostri ragazzi che dopo sei anni di formazione non aspettano altro che di iniziare quanto prima la straordinaria avventura della professione medica."